

PROT. n° 2861/2022



TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE



Al sig. Presidente del C.O.A. di
Nocera Inferiore

Oggetto: dimissioni del Presidente del Tribunale di Nocera Inferiore

Sig. Presidente del C.O.A. di Nocera Inferiore,

ringrazio vivamente non solo Lei, ma anche i Componenti del C.O.A. ed in genere la Classe Forense Nocerina, per le belle parole che ha voluto riservarmi con la nota del 3 giugno 2022.

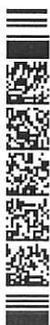
Le ragioni delle mie dimissioni, che non riguardano solo la Presidenza del Tribunale ma, più in generale il rapporto di servizio (per arrivare al pensionamento anticipato), nascono, principalmente, dalla constatazione che tutte le mie numerose iniziative tese ad ottenere migliori e più efficaci condizioni di lavoro per il Tribunale di Nocera Inferiore, e soprattutto per l'Ufficio del Giudice di Pace di Nocera Inferiore, o sono rimaste inevase, oppure sono state accolte in minima parte, per cui il servizio Giustizia offerto non è stato soddisfacente e adeguato alle necessità del territorio circondariale di Nocera Inferiore.

Tutto questo è fin troppo noto, ed è stato, ancora una volta, ed a ragione, ribadito dalle recenti iniziative di protesta avanzate dalla Classe Forense, che Lei autorevolmente rappresenta.

Devo precisare che, al contrario di quanto osservato da qualche commentatore, non considero la iniziativa che ho assunto una sconfitta personale e/o professionale. Lo sarebbe stato se avessi mancato in qualcosa potendo disporre delle risorse adeguate alle necessità.

Ma, come è noto, non solo non è stato così, ma, all'esito della recente ispezione ministeriale, è stato dato atto dell'impegno della dirigenza del Tribunale di Nocera Inferiore, dei lusinghieri risultati raggiunti, e soprattutto del sottodimensionamento insostenibile delle piante organiche.

Dunque, mi permetto di dire che, se esiste un responsabile, questo va ricercato nel sistema complessivo, che è oltremodo inadeguato rispetto agli impegni che si devono assolvere.





I recenti tragici avvenimenti bellici testimoniano che non si può combattere una guerra senza eserciti adeguati ed equipaggiati; altrimenti, il risultato non può che essere negativo, a prescindere dalle capacità dei comandanti!

Ancora una volta ribadisco che il mio impegno, attraverso lo strumento delle dimissioni, e' quello di richiamare l'attenzione pubblica, e non solo, sul Tribunale in modo da favorire una decisa presa di coscienza su quelle che sono le necessità reali del Tribunale.

Gia' una volta ho dato le dimissioni che poi ho ritirato, perche' commosso dalla stima e dall'affetto di quasi tutti.

Pero', allora non e' successo quasi niente!

Questa volta per dare credibilita' e forza alla mia iniziativa andro' fino in fondo e non revochero' le dimissioni, anche per evitare possibili strumentalizzazioni che finirebbero per indebolire, se non addirittura rendere vani, i sacrifici ai quali molti di noi si stanno sottoponendo.

Mi creda tutto questo mi costa tanto e mi spiace molto.

Però sono convinto che questa e' l'unica strada, allo stato, percorribile, per ridare dignita' e giustizia al NOSTRO TRIBUNALE.

Con stima e profondo rispetto per la Sua Persona e per la Classe Forense che rappresenta.

Antonio Sergio Robustella

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Antonio Sergio Robustella', written in a cursive style.